

# Student card unica per tutta la regione

Ipotizzata l'attivazione di una tessera spendibile in ogni sede universitaria. Darà diritto a sconti e agevolazioni

di Maddalena Rebecca

Un'unica *student card* valida in tutte le sedi del sistema universitario regionale, utilizzabile per accedere alla mensa Erdisu di Trieste, ma anche per ottenere biglietti ridotti al cinema di Udine e fare shopping scontato a Gorizia o

a Portogruaro. È la richiesta avanzata dai componenti del CoRaf, il Coordinamento regionale dell'alta formazione, nel



corso di un incontro con l'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro. Che, convinto della validità della proposta, si è impegnato a studiarne le modalità operative, prendendo a modello proprio l'esperienza triestina.

Già da tempo, infatti, gli iscritti del nostro ateneo hanno a disposizione "TriesteUniversitaria", la tessera sconti creata dalla Camera di commercio per gli under 26. «L'obiettivo - spiega Giampaolo Di Prisco, presidente del Consiglio degli studenti e membro del CoRaf - è riuscire ad estenderne l'efficacia, da un lato ampliando

la rete dei negozi e delle istituzioni convenzionate, dall'altro trasformandolo in uno strumento in grado di garantire l'accessibilità a servizi quali le mense convenzionate Erdisu e la mobilità sui trasporti urbani e regionali (bus e treni regionali), le riduzioni nei musei, eventi culturali, cinema e negozi di tutto il Friuli Venezia Giulia senza distinzione di sede, ateneo o città. L'ideale inoltre - conclude Di Prisco - sarebbe anche dotare la card di valenza internazionale».

Molinaro è stato poi invitato dai rappresentanti dei due atenei, della Sissa e dei Conservato-

ri di Trieste e Udine, a farsi parte attiva per tentare di sbloccare la difficile situazione degli iscritti al corso di Scienze della Formazione che, come noto, si sono visti negare la possibilità di inserimento nelle graduatorie permanenti per l'insegnamento per effetto di un recente decreto ministeriale. Una difficoltà a cui si aggiunge l'incertezza derivante dai continui rinvii ministeriali rispetto all'attivazione dei corsi e dei TFA (Tirocini Formativi Attivi), che abilitano l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado. Seppur pronti a partire grazie all'efficiente e sinergico lavoro svolto dalle università e dai conservatori della regione, infatti, i percorsi abilitanti restano tuttora in stand by.

Sul tavolo, infine, è stata posta la necessità di sostenere specifiche attività di alta formazione, come il master biennale in Comunicazione della scienza organizzato dalla Sissa. Richiesta che, al pari delle altre, ha suscitato l'attenzione e l'impegno dell'assessore regionale, pronto a farsi interprete anche a livelli più ampi delle istanze studentesche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scritta "UniTs" formata da un gruppo di studenti esibitisi in un "flash mob" sulla scalinata di piazzale Europa